

Docenti nuove regole

Anonimato per i componenti delle commissioni che operano la preselezione dei ricercatori universitari. Stop agli automatismi per le retribuzioni dei docenti. E obbligo di scelta tra la cattedra (e lo stipendio) in un ateneo pubblico o in uno privato. Sono le novità che il ministro dell'Università e Ricerca, Fabio Mussi intende attuare dal prossimo anno accademico. Sull'anonimato dei componenti delle commissioni nazionali che dovranno compiere la prima scrematura degli aspiranti ricercatori (destinati poi ad essere giudicati dalle commissioni delle varie università), si annunciano perplessità del Consiglio di Stato. Nel mirino alcune università private che hanno la maggioranza del corpo insegnante che lavora

anche nelle università statali. Prendono il grosso dello stipendio dallo stato e dal privato ricevono solo un incremento di indennità

